

MAC PORT

MAC PORT
Group

Report di sostenibilità 2025

Standard VSME EFRAG



SOMMARIO

1. CONTESTO E SCELTE DI APPLICAZIONE	6	Personale – informativa B8	20
Introduzione	6	Salute e sicurezza – informativa B9	20
Destinatari	6	Condizioni di lavoro, pari opportunità, inclusione, formazione – informativa B10	21
Obiettivi	6		
Struttura	7	5. CONDOTTA AZIENDALE E GOVERNANCE	22
Ambito di applicazione e perimetro	7	Governance e approccio alla sostenibilità	22
		Politiche, controlli e integrità – informativa B1	22
2. IDENTITÀ AZIENDALE	8	Relazioni con gli stakeholder	23
La nostra storia	8	Impegni futuri in ambito governance	23
MAC PORT oggi (Informativa B1)	9		
Il nostro percorso certificativo (Informativa B1)	11	6. CONCLUSIONI, RINGRAZIAMENTI E CONTATTI	24
Il nostro impegno nella sostenibilità: policy e pratiche attive (Informativa B2)	11	Visione strategica	24
		Ringraziamenti	24
3. PERFORMANCE AMBIENTALE	12	Contatti e informazioni	25
Politiche e impegno ambientale	12	Disclaimer	25
Obiettivi ambientali futuri	13	Nota metodologica	25
Prestazioni ambientali	13	Raccolta, gestione e mappatura dei dati ESG	25
Energia ed emissioni GHG (Informativa B3)	14	Scelta e calcolo degli indicatori ESG	26
Inquinamento di aria, acqua, suolo (Informativa B4)	15		
Biodiversità (Informativa B5)	15	7. APPENDICI TECNICHE	27
Uso delle risorse idriche (Informativa B6)	15	Riepilogo delle informative VSME	27
Materie prime, economia circolare, rifiuti (Informativa B7)	16	Glossario dei termini	32
		Principi di redazione adottati	33
4. PERFORMANCE SOCIALE	18	Riferimenti normativi e metodologici	33
Politiche e approccio alla dimensione sociale	18		
Obiettivi sociali e inclusione	19		
Prestazioni sociali	19		

Lettera del Direttore Generale

Gent.mi Stakeholder,

redigere questo primo Bilancio di Sostenibilità rappresenta per noi un passaggio significativo, che va oltre l'adempimento di una prassi o l'adesione ad uno standard: è un gesto di responsabilità e trasparenza verso chi, ogni giorno, ci accompagna nel nostro percorso professionale.

In questi anni abbiamo affrontato cambiamenti, innovazioni e sfide continue, mantenendo salda la nostra identità e la volontà di fare impresa in modo corretto, umano, rispettoso dell'ambiente e delle persone. Con la ferma convinzione che la sostenibilità debba essere parte integrante del nostro modo di essere e lavorare.

*Abbiamo scelto di adottare il **VSME – standard volontario per le micro, piccole e medie imprese**, perché crediamo in un approccio proporzionato, concreto e accessibile, capace di valorizzare ciò che già facciamo e, al tempo stesso, guidarci verso nuovi traguardi.*

Con questo passo vogliamo continuare ad evolvere, non solo da un punto di vista tecnologico ed industriale, ma anche ambientale; in un settore, quello dell'assistenza tecnico-manutentiva, in rapida evoluzione e di strategica importanza nell'attività logistico-portuale.

Questo documento è il risultato di un lavoro condiviso, costruito grazie al contributo di tutti coloro che, all'interno dell'azienda, hanno raccolto dati, raccontato pratiche, evidenziato criticità e proposto soluzioni.

Con questo report desideriamo rendere visibili le nostre azioni e misurare con sempre maggiore chiarezza il valore che vogliamo generare.

Siamo consapevoli che si tratta di un primo passo, ma anche che ogni percorso comincia da un atto di consapevolezza.

Pur ritenendo auspicabile che siano anche e soprattutto realtà industriali più grandi e impattanti a guidare il cambiamento, abbiamo scelto di fare la nostra parte, con pragmatismo e trasparenza, a beneficio della nostra comunità e del mercato in cui operiamo.

Vogliamo rendere la sostenibilità un elemento strutturale della nostra strategia, non solo un tema di comunicazione, ma un vero e proprio impegno morale e sociale.

Ringraziamo tutti coloro che rendono e renderanno possibile questo cammino: i nostri collaboratori, i partner, i clienti e le comunità con cui ci relazioniamo ogni giorno.

Giorgio Farneti

Direttore Generale

1. CONTESTO E SCELTE DI APPLICAZIONE



Introduzione

Il presente report di sostenibilità è frutto di una scelta volontaria, maturata lungo un percorso che ha visto l'organizzazione evolvere da realtà familiare con cinque persone a un'impresa con circa quaranta dipendenti e sedi operative in più città e porti italiani. Riflette la visione della proprietà e della direzione, decise a portare avanti con convinzione questo impegno anche in assenza di obblighi normativi o pressioni esterne.

Il documento rappresenta così il primo passo verso una gestione più strutturata e trasparente delle tematiche ambientali, sociali e di governance, riconosciute come un'opportunità per operare in modo responsabile e con prospettiva.

Destinatari

Il documento si rivolge all'universalità di partners e stakeholders di MAC PORT, inclusi clienti e fornitori presenti e futuri, istituti finanziari, collaboratori, enti pubblici e comunità locali presenti nei territori portuali in cui l'azienda opera e con cui si interfaccia quotidianamente.

Obiettivi

L'intento di questo documento è comunicare in modo chiaro e trasparente l'impegno ambientale, sociale e di governance di MAC PORT, azienda orientata al miglioramento continuo e alla creazione responsabile di valore nel lungo periodo.

La rendicontazione costituisce inoltre un'opportunità per sistematizzare dati, pratiche e obiettivi ESG, diffondere consapevolezza interna e consolidare una cultura aziendale coerente con i propri valori.

L'obiettivo è anche quello di rimanere competitivi anticipando il mercato: il panorama portuale, da sempre caratterizzato dalla presenza di realtà locali, sta attraversando un periodo di rapida evoluzione, con l'intervento di molti armatori e fondi di investimento internazionali. Questi nuovi players, oltre ad essere spesso molto attenti ai temi ambientali, richiedono partners qualificati, non solo in ambito di qualità e sicurezza, ma sempre più anche in termini di sostenibilità.

Questo report è concepito infine come strumento dinamico e periodico, capace di accompagnare e rappresentare l'evoluzione organizzativa e gli obiettivi strategici nel tempo.

Struttura

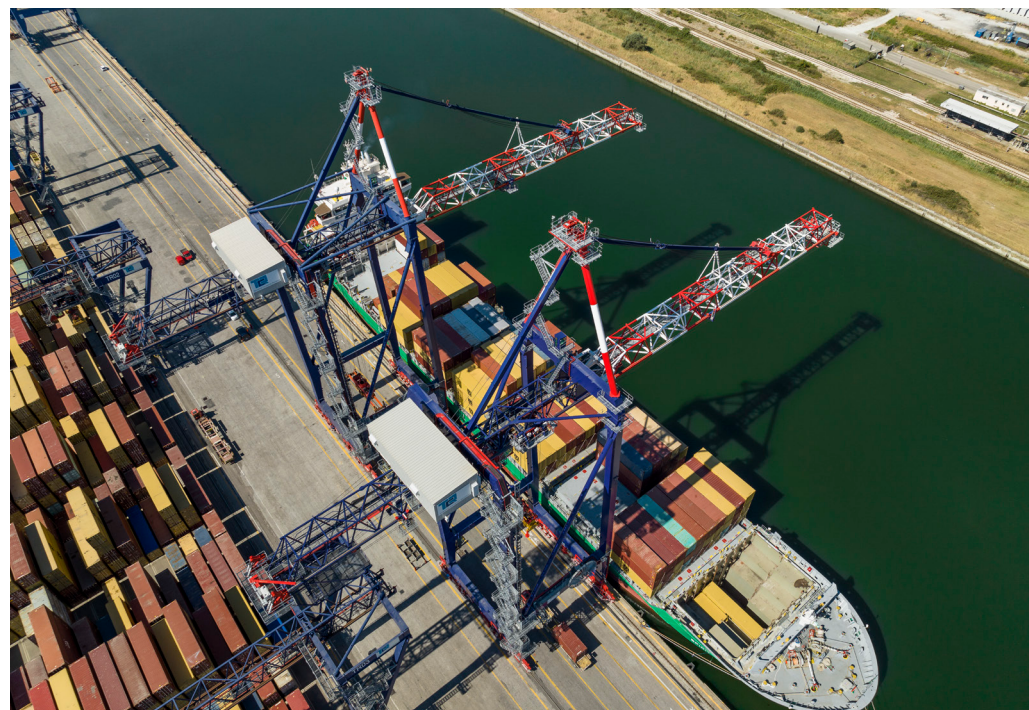
Il presente report aderisce alle linee guida del Modulo Base del Voluntary standard for SMEs (VSME), riferimento europeo per la rendicontazione di sostenibilità di aziende di piccole e medie dimensioni, includendone tutte le informative, integrando talvolta dettagli aggiuntivi per meglio descrivere la situazione aziendale e fornire un quadro quanto più completo e trasparente.

In questo documento sono combinate una sezione narrativa, dedicata alle iniziative qualitative e ai processi gestionali, ed una sezione quantitativa che riporta gli indicatori disponibili in modo chiaro e comparabile.

Il linguaggio è pensato per essere accessibile e utile ai diversi interlocutori, favorendo la leggibilità e la verifica. È strutturato per offrire una visione sintetica ma completa delle iniziative concrete e dei risultati quantitativi ottenuti.

Ambito di applicazione e perimetro

La base di rendicontazione del report è individuale, e l'ambito coincide con il perimetro operativo di MAC PORT, senza includere eventuali società controllate e partecipate. I dati e le informazioni si riferiscono alle attività svolte presso le sedi operative in Italia, dove si concentra il core business dell'azienda, nell'arco dell'anno solare 2025.



2. IDENTITÀ AZIENDALE



La nostra storia

Impresa italiana con profonde radici a Ravenna e una visione orientata al lungo periodo, MAC PORT nasce nel 1987 dall'intuizione di Giordano Bilotti, già lavoratore della Compagnia Portuale di Ravenna.

Fin dalle origini, l'idea guida è stata offrire ai terminalisti un interlocutore unico in grado di garantire una pluralità di mezzi e servizi per le operazioni portuali, generando fidelizzazione, efficienza e specializzazione. Nel tempo l'attività si è estesa dal porto di Ravenna alla generalità dei principali scali italiani, affermando MAC PORT come partner di riferimento nella vendita, nel noleggio e nell'assistenza di macchine e gru per la movimentazione portuale.

Nel corso della sua storia, MAC PORT ha dimostrato una costante capacità di evolversi e affrontare le sfide con visione strategica e spirito innovativo. Dopo la sua fondazione, l'azienda ha attraversato alcune tappe fondamentali che hanno segnato momenti di crescita e cambiamento, a partire dal percorso di strutturazione e rafforzamento dei processi, delle competenze e delle relazioni industriali intrapreso con l'ingresso della seconda generazione con Matteo e Fabio Bilotti nel 2000 e l'ampliamento della sede produttiva.

Nel 2005, dalla partnership con Sapir spa e Compagnia Portuale di Ravenna nasce la partecipata Alliance Port Service srl per servizi di assistenza e manutenzione di attrezzature

portuali, accompagnata dall'inaugurazione della unità locale a Genova, dedicata alla formazione del personale.

Nel 2009 è stata avviata una partnership commerciale monobrand con LIEBHERR che ha segnato una svolta strategica: oltre alla diffusione delle soluzioni sul mercato nazionale, una linea aziendale dedicata garantisce da allora l'assistenza tecnica sulle gru, costruendo una filiera di servizio capillare e affidabile. L'evoluzione del rapporto con il partner industriale ha portato, nel 2015, all'apertura di una società in Austria, a Bludenz, e nel 2017 in Bulgaria, a Burgas, con sede operativa composta da magazzino ricambi e uffici. Tra il 2021 e l'inizio del 2022 è stata completata l'integrazione della società di service e razionalizzato l'assetto in tre realtà coordinate, con una cabina di regia internazionale e presidi operativi in Italia e nell'area balcanica.

Dal 2024, la terza generazione è entrata in scena con Gianmarco e Giacomo Bilotti inseriti in ruoli chiave, portando nuova energia all'azienda e segnando un ulteriore step nel percorso di innovazione, qualità e sostenibilità.



MAC PORT oggi

Contesto aziendale

Oggi MAC PORT opera nel settore dei servizi tecnici per l'industria portuale, con un focus sulla vendita, il noleggio, la manutenzione e l'assistenza di gru mobili e impianti di sollevamento, oltre alla vendita di ricambi e materiali. Dal 1 gennaio 2026, l'azienda è concessionario di LIEBHERR nel mercato delle pale gommate, principalmente impiegate nella movimentazione inerti presso l'area portuale di Ravenna.

L'organico è composto da 35 collaboratori diretti (espressi in Full-Time Equivalent, FTE), che contribuiscono quotidianamente alla gestione efficiente e integrata dell'azienda. Per l'anno 2025, il fatturato si attesta intorno a € 16.500.000, riflettendo la solidità e la crescita costante dell'impresa.

I nostri partner

L'organizzazione è snella e collaborativa, basata su team tecnici specializzati e su un coordinamento orientato a rapidità di intervento, affidabilità e vicinanza ai clienti.

L'attività, prevalentemente B2B, si sviluppa in Italia e coinvolge terminal portuali e operatori industriali. La relazione con i clienti, in virtù dei servizi forniti di servizi di manutenzione, noleggio e formazione continua, è fondata su collaborazione, qualità e responsabilità, dando vita a partnership commerciali durature. I rapporti commerciali sono quindi caratterizzati dall'elevata qualità e affidabilità di prodotti e servizi, oltre che da relazioni consolidate e fondate sulla piena fiducia.

I nostri collaboratori

Internamente viene adottato un approccio meritocratico e orientato ai risultati, con attenzione alla crescita delle competenze. Oltre ad affiancamento e mentoring on the job, i tecnici partecipano ogni anno a sessioni formative su lingua inglese, motori, idraulica ed elettronica, in risposta alla continua evoluzione di modelli e sistemi. Anche le trasferte sono valorizzate come opportunità di apprendimento avanzato e confronto diretto con i clienti. Per favorire la ritenzione dei talenti, sono previste indennità specifiche, bonus legati ai risultati e strumenti di welfare aziendale. In caso di errore, l'azienda si assume la responsabilità dell'intervento, garantendo la continuità operativa degli impianti.



Le nostre sedi

La sede principale si trova a Ravenna, da cui vengono coordinati i processi operativi, la pianificazione degli interventi e le attività commerciali. La presenza territoriale è articolata su più poli, con personale disponibile a chiamata per minimizzare i tempi di fermo impianto in un contesto ad alta criticità operativa. Tra le unità locali, Bari e Taranto rappresentano i centri operativi più attivi, mentre Genova e Ancona fungono da punti di appoggio amministrativo e logistico a supporto della continuità del servizio. In particolare, a Taranto è attiva un'unità locale fornita di magazzino, con un team dedicato alle esigenze del polo siderurgico, mentre a Bari sono presenti anche risorse tecniche in crescita, con l'obiettivo di accentrare il coordinamento della manutenzione nel Sud Italia, inclusi nuovi scali.



Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Codice NACE	33.12
Numero dipendenti (FTE)	35
Stato patrimoniale (€)	22.132.471
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri proventi (€)	16.553.032
Paese primario delle attività	Italia

Tabella 1 - Informazioni generali

Città	Indirizzo	Destinazione	Superficie (m²)
Ravenna	Via Fiorenzi 1, Ravenna	Sede legale e operativa	6873
Taranto	Darsena San Nicolicchio, Porto di Taranto	Unità locale	66
Bari	Via De Gennaro 1, Bari	Unità locale	40
Ancona	Lungomare Vanvitelli, Ancona	Unità locale	66
Genova	Via del Granello 5, Genova	Unità locale	30

Tabella 2 - Siti aziendali

Il nostro percorso certificativo

MAC PORT ha da tempo avviato un percorso concreto verso la sostenibilità in maniera proattiva, ben prima che emergessero obblighi normativi o richieste di mercato in materia. Questo impegno si traduce in azioni tangibili che coinvolgono la qualità dei processi, il benessere delle persone e la riduzione degli impatti ambientali. A testimonianza di ciò, l'azienda possiede oggi diverse certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale, tra cui:

ISO 9001:2015 – Sistema di gestione qualità; attiva dal 2006 e rinnovata da SGS nel 2024

ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per salute e sicurezza sul lavoro; attiva dal 2021 e rinnovata da SGS nel 2024

Queste certificazioni rappresentano non solo una garanzia per i clienti, ma anche un punto di partenza per una crescita sempre più responsabile e orientata al futuro.

Il nostro impegno nella sostenibilità: policy e pratiche attive

Il percorso verso la sostenibilità nasce come scelta volontaria e valoriale, radicata in un'idea di impresa responsabile che mette al centro la qualità del servizio, la sicurezza, il rispetto delle persone e dell'ambiente.

L'azienda promuove relazioni durature con i clienti e incentiva una cultura aziendale che valorizza la formazione continua, il miglioramento, e l'inclusività. Vengono promossi welfare e iniziative di benessere, creando un ambiente di lavoro aperto e senza disuguaglianze.

Sul piano ambientale, l'impegno è concreto e progressivo, caratterizzato da una innovazione continua mirata alla ricerca di soluzioni più sostenibili su tutti gli aspetti, dai consumi energetici alla gestione dei rifiuti e degli imballaggi. L'innovazione digitale gioca un ruolo importante nella prevenzione e nell'efficienza operativa, con il monitoraggio remoto delle macchine e la manutenzione predittiva.

Le buone pratiche ESG sono in fase di strutturazione, con l'adozione di una governance interna e il rafforzamento dei sistemi di raccolta dati. La comunicazione con i clienti e fornitori avverrà tramite report annuali, favorendo la trasparenza, puntando su una sostenibilità misurabile, che unisce responsabilità sociale e alta qualità del servizio.



3. PERFORMANCE AMBIENTALE

Politiche e impegno ambientale

La tutela dell'ambiente è perseguita su base volontaria e con approccio pragmatico, integrata nel modo di operare quotidiano. Le azioni intraprese fino ad ora nascono dal buonsenso operativo più che da una policy formalizzata, ma è stato definito un orientamento chiaro: procedere per passi misurabili, consolidando nel tempo una cornice più strutturata in linea con le risorse disponibili e con la natura del business.

In ottica di efficientamento energetico, è stato realizzato un impianto fotovoltaico fornito di batterie a copertura del parcheggio, cogliendo l'opportunità di unire la protezione dei mezzi alla produzione di energia rinnovabile, potenziando ulteriormente l'impianto nel 2025 per aumentare la capacità di generazione e l'area coperta. È in corso, inoltre, la sostituzione progressiva dell'illuminazione interna con corpi illuminanti a LED, già completata per l'area esterna operativa. Per il riscaldamento è in programma la sostituzione dell'attuale caldaia a metano, in esercizio dal 2009, con soluzioni a minore impatto emissivo.

Per quanto riguarda il servizio offerto, iniziative di recupero e ricondizionamento dei pezzi sostituiti, quando possibile, sono messe in campo per ridurre la quantità di risorse impiegate e scarti generati. L'innovazione digitale sostiene inoltre efficienza

e prevenzione: le macchine di nuova generazione sono interconnesse e monitorate da remoto, abilitando manutenzione predittiva, corretta gestione delle soste e utilizzo più consapevole da parte degli operatori, minimizzando fermi e necessità di ricambi. L'attenzione al progresso tecnologico include la valutazione di soluzioni elettriche per mezzi portuali e movimento terra, con l'obiettivo di arrivare preparati alla transizione energetica.

Sul fronte della mobilità, è stato acquistato un furgone elettrico destinato agli spostamenti locali, ed è in corso di valutazione la progressiva riconversione del parco auto verso soluzioni ibride, più flessibili nel rispondere alle esigenze aziendali.

La gestione dei materiali di scarto prevede la separazione di legno, carta e plastica derivanti dagli imballaggi, con l'obiettivo di incrementarne il riutilizzo ed il recupero. Si stanno esplorando opzioni di economia circolare legate al riciclo interno, introducendo parallelamente misure di riduzione a monte.



Obiettivi ambientali futuri

Nei prossimi anni si intende rafforzare in modo strutturato l'impegno ambientale, trasformando iniziative finora guidate dal solo buonsenso in un programma organico di miglioramento continuo, proporzionato alla realtà aziendale e alle sue specificità operative.

Il piano di sviluppo ambientale si articola su più ambiti:

Energia e clima

- Completamento della conversione dell'illuminazione a LED degli ambienti interni, così da ridurre in modo stabile i consumi;
- Consolidamento dell'autoproduzione da fotovoltaico, già potenziata nel corso del 2025 con l'aggiunta di ulteriori moduli;
- Implementazione di un sistema di monitoraggio dei consumi elettrici e termici per costruire una baseline energetica e definire obiettivi di riduzione misurabili;
- Sostituzione dell'attuale caldaia, ormai a fine vita, con una soluzione a minore impatto emissivo come pompe di calore o caldaie a condensazione ad alta efficienza, con sistemi evoluti di regolazione, integrando buone pratiche di esercizio e manutenzione.

Mobilità

- Conversione del parco auto verso soluzioni ibride per lunghe percorrenze ed elettriche per spostamenti a corto raggio;
- Installazione di infrastrutture di ricarica interne a supporto dell'uso locale dei mezzi elettrici;
- Ottimizzazione delle tratte tramite pianificazione degli spostamenti.

Rifiuti

- Rafforzamento ulteriore della gestione differenziata di imballaggi in legno, carta e plastica, con l'obiettivo di aumentarne l'avvio a recupero;
- Valutazione di accordi con fornitori e operatori autorizzati per il ritiro e riuso degli imballaggi e per il riciclo di carta e cartone, includendo una verifica del bilancio ambientale (LCA semplificata) delle soluzioni ipotizzate, come il riutilizzo del cartone per produrre carta da ufficio
- Formalizzazione di linee guida per la corretta gestione degli oli esausti, favorendo tracciabilità e conformità normativa lungo l'intero processo di servizio.

Catena del valore

- Approccio graduale al monitoraggio delle emissioni indirette (Scope 3), con avvio di attività pilota con clienti e fornitori disponibili a collaborare, con l'obiettivo di costruire progressivamente un perimetro di rendicontazione realistico, coinvolgendo i partner strategici nel percorso di sostenibilità;

Policy, rendicontazione e certificazioni

- Formalizzazione di una policy ambientale, con assegnazione di ruoli e responsabilità, definizione di obiettivi e indicatori chiave (KPI), momenti di formazione e sensibilizzazione del personale su efficienza energetica, gestione rifiuti, mobilità e comportamenti sostenibili;
- Rendicontazione periodica dei risultati di sostenibilità per misurare i progressi e aggiornare gli obiettivi, assicurando che il percorso rimanga coerente con l'evoluzione tecnologica e con le necessità operative dell'azienda;
- Valutazione dell'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Prestazioni ambientali

Di seguito si riportano i principali indicatori ambientali rilevanti per MAC PORT, raccolti con riferimento all'anno fiscale 2025.

I dati sono coerenti con le attività aziendali effettivamente svolte e si basano su fonti interne, rilevazioni dirette o stime ragionevoli.

Energia ed emissioni GHG

Il consumo energetico deriva prevalentemente dalla mobilità¹, seguita dall'impiego di combustibili per il riscaldamento. Anche se in misura inferiore, un importante contributo è legato all'energia elettrica impiegata in uffici, officina e illuminazione delle aree operative. Questa proviene dalla rete nazionale e da autoproduzione fotovoltaica con l'impianto che copre un'ampia quota dei fabbisogni della sede principale, riducendo i prelievi dalla rete soprattutto nelle ore diurne.

Nel 2025 il consumo energetico totale è stato pari a 483,60 MWh, ripartito in 112,58 MWh da combustione stazionaria (24%), 297,37 MWh da combustione non stazionaria (61%) e 73,65 MWh da energia elettrica (15%). Per quanto riguarda i carburanti per i mezzi di trasporto, l'1% dell'energia proviene da biocarburanti, mentre per l'energia elettrica la quota rinnovabile è pari al 66% (48,67 MWh).

Globalmente, l'11% dell'energia consumata deriva da fonti rinnovabili, e consiste principalmente nell'energia elettrica da produzione fotovoltaica.

Le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) sono pari, rispettivamente, a 99,91 tonCO₂eq e 8,79 tonCO₂eq, per un totale di 108,70 tonCO₂eq:

Fonte energetica	Rinnovabile (MWh)	Non-rinnovabile (MWh)	Totale (MWh)
Elettricità (Location Mix)	48,67	24,98	73,65
Combustibili	2,79	407,16	409,95
Totale energia consumata (LM)	51,47	432,08	483,51

Tabella 3 - Consumo energia elettrica

Indicatore	Valore	Unità
Emissioni Scope 1 (dirette)	99,91	tCO ₂ eq
Emissioni Scope 2 (indirette - Location Mix)	8,79	tCO ₂ eq
Emissioni Totali GHG	108,70	tCO ₂ eq
Intensità emissioni GHG (rispetto al fatturato)	6,57	kgCO ₂ eq/1.000€

Tabella 4 – Emissioni aziendali²

¹Per i mezzi forniti a noleggio, le emissioni legate al loro utilizzo sono state attribuite secondo il principio di controllo operativo, ricadendo prevalentemente nello Scope 3 (leased-out).

²Essendo il primo anno in cui queste informazioni sono calcolate, non è possibile analizzare il loro andamento. Questo passaggio sarà implementato a partire dalla prossima rendicontazione.

Inquinamento di aria, acqua, suolo

Il modello operativo è incentrato su attività che non prevedono la gestione diretta di impianti produttivi né punti di emissione al camino.

Per quanto riguarda l'aria, le emissioni derivano prevalentemente dalla combustione per il riscaldamento delle sedi e dalla flotta aziendale. Non vengono utilizzati solventi in processi di verniciatura o trattamenti che generino emissioni di COV o altri inquinanti.

Relativamente all'acqua, non si generano scarichi industriali significativi; l'acqua è destinata principalmente a usi igienico-sanitari e gli scarichi sono gestiti conformemente alla normativa vigente. È presente un piccolo impianto interno di trattamento delle acque di lavaggio dei mezzi prima del loro ingresso in fogna, regolarmente mantenuto e non soggetto ad analisi periodiche.

Con riferimento al suolo, la natura delle attività non prevede lavorazioni che comportino scarichi o contaminazioni dirette. L'unico aspetto ambientale potenzialmente critico riguarda gli oli lubrificanti impiegati nelle manutenzioni presso i siti dei clienti.

In sintesi, le attività aziendali non generano emissioni convogliate al camino, non producono scarichi idrici industriali e non comportano rischi sistematici di contaminazione del suolo.

Biodiversità

In totale, le sedi di MAC PORT coprono una superficie di circa 7000 m², prevalentemente in contesti portuali costieri (Ravenna, Bari, Taranto, Genova, Ancona). Pur non ricoprendo superficie all'interno di aree di tutela⁴, i siti di Ravenna, Bari e Genova ricadono in prossimità di aree sensibili sotto il punto di vista della biodiversità, per un totale di circa 6900 m².⁵

Visto il tipo di attività, l'influenza e le trasformazioni di habitat naturali sono molto limitate, e non sono necessarie impermeabilizzazioni del suolo nel perimetro aziendale.

La collaborazione con autorità portuali, clienti e fornitori rimane centrale per garantire che le operazioni non compromettano risorse naturali e che le prescrizioni delle aree sensibili siano rispettate. L'impegno è di proteggere gli elementi di habitat, compatibilmente con il contesto portuale, contribuendo così alla conservazione della biodiversità locale.

Uso delle risorse idriche

MAC PORT opera in aree geografiche identificate come zone ad alta criticità⁶ per quanto riguarda la disponibilità idrica. L'acqua utilizzata dall'azienda proviene da fonti locali, ed ha impiego quasi esclusivamente sanitario; le acque di lavaggio dei mezzi vengono trattate in un piccolo impianto interno prima dell'immissione in fogna. Data la situazione di stress idrico nella regione, l'azienda adotta un approccio responsabile nonostante non siano presenti cicli produttivi idrovori.

Nel 2025, MAC PORT ha prelevato un totale di 255,5 m³ di acqua⁷, tutti in aree ad elevato stress idrico. Data la natura dell'impiego idrico, la totalità del prelievo viene reimpressa nel sistema fognario. Di conseguenza, il consumo idrico è da ritenersi nullo.

Nonostante l'acqua non rappresenti un fattore critico del processo produttivo, il monitoraggio costante permette di intercettare tempestivamente eventuali anomalie o perdite, garantendo un uso responsabile della risorsa idrica.

³Fonte: Natura 2000 Network of protected areas, <https://natura2000.eea.europa.eu/>

⁴Con 'prossimità' si intende una distanza inferiore ai 5 km dalla zona a rischio.

⁵WRI's Aqueduct Water Risk Atlas: <https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas>

⁶Il valore indicato è stato ricavato dai consumi indicati in bolletta, riportati come stima da parte del fornitore.

Materie prime, economia circolare, rifiuti

Materie prime

L'operatività aziendale è prevalentemente commerciale, con lavorazioni interne contenute e circoscritte a interventi di officina e manutenzione. Di conseguenza, l'impiego di materie prime in senso stretto risulta limitato ai soli consumabili tecnici e a materiali di imballaggio connessi alla gestione del magazzino centralizzato; i ricambi destinati ai clienti, nella maggior parte dei casi, vengono ricevuti, stoccati e spediti senza ulteriori trasformazioni, non generando scarti significativi.

Di seguito è riportato un resoconto dei principali materiali acquistati e delle relative quantità.⁷

Materiale	Quantità [ton]	%	Fonte
Ferro e acciaio	58	46%	Stima
Olio	38	30%	Stima
Legno	6	5%	Stima
Plastica	5	4%	Stima
Carta e cartone	2	2%	Stima
Altro (tessuti, spugne, filtro, materiale elettrico)	17	13%	Stima
Totale	126	-	

Tabella 5 - Principali materie prime in ingresso



⁷Le tipologie ed i quantitativi di materiale in ingresso sono stati stimati a partire da dati primari aziendali e sono relativi alla sola sede di Ravenna, in quanto per le altre sedi non vengono smaltiti rifiuti speciali da parte di MAC PORT.

Rifiuti

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, sono attive prassi di raccolta differenziata e conferimento a operatori autorizzati, con particolare attenzione alle frazioni ricorrenti nel contesto operativo: imballaggi, rottami metallici derivanti dalla sostituzione di componenti e scarti occasionali di piccole lavorazioni. Laddove tecnicamente possibile, viene privilegiato il recupero di materiali a fine vita, in un'ottica di economia circolare e di riduzione degli smaltimenti.

Nel 2025 sono stati prodotti 14228 kg di rifiuti totali, di cui circa il 75% è composto da rifiuti ferrosi, a cui si aggiungono, in secondo luogo, imballaggi in legno, olii minerali esausti e fanghi. Sul totale dei rifiuti prodotti, il 99,98% è stato avviato a recupero e lo 0,02% a smaltimento. A seguire si può trovare la tabella riassuntiva con le informazioni relative ai tipi e quantità di rifiuti prodotti:

Voce	Valore	Unità di misura
Totale rifiuti generati	14,228	ton
Totale rifiuti non pericolosi generati	12,563	ton
Totale rifiuti pericolosi generati	1,665	ton
Totale rifiuti recuperati o riciclati	14,225	ton
Percentuale rifiuti recuperati su totale generati	99,98	%

Tabella 6 – Principali rifiuti generati



4. PERFORMANCE SOCIALE

Politiche e approccio alla dimensione sociale

I principi che caratterizzano l'approccio a livello sociale di MAC PORT sono l'attenzione alla qualità della vita lavorativa, la stabilità contrattuale, il dialogo continuo, l'investimento nella crescita professionale e la partecipazione alla vita della comunità locale. L'obiettivo che sottende l'impatto sociale dell'azienda è rendere il benessere dei lavoratori e della cittadinanza una leva strategica di competitività e sostenibilità nel lungo periodo.

Le persone rappresentano il cuore pulsante di MAC PORT, con una spiccata presenza di giovani che rendono l'età media tra i 35 e i 40 anni.

In tema di pari opportunità e inclusione, la struttura è caratterizzata da una significativa presenza femminile anche in ruoli di responsabilità (amministrazione, gestione del personale, magazzino e customer service), elemento distintivo in un contesto metalmeccanico-portuale. Le retribuzioni sono proporzionate alle performance e generalmente superiori ai minimi contrattuali; non risultano differenziazioni retributive di genere. L'azienda, soggetta agli obblighi in materia di categorie protette, ha effettuato assunzioni dedicate e monitora il rispetto della normativa.

Sebbene molte pratiche sociali siano ad oggi consolidate come buone prassi non formalizzate, è in corso una revisione interna finalizzata a

valutare quali aspetti codificare in policy aziendali.

Negli anni, MAC PORT ha implementato numerose iniziative di sostenibilità sociale.

Salute e sicurezza delle persone

La sicurezza e la salute dei propri dipendenti rappresentano un fattore fondamentale per l'azienda e rappresentano una leva strategica di competitività e sostenibilità di lungo periodo. Oltre all'ottenimento della certificazione ISO 45001 relativa al sistema di gestione della sicurezza è stata istituita una bacheca della salute in cui i lavoratori possono consultare le occasioni di screening e checkup medici, sportelli psicologici ed attività di wellbeing offerte dall'azienda. MAC PORT aderisce inoltre al programma *Luoghi di lavoro che promuovono salute*⁸ della Regione Emilia-Romagna, promuovendo la salute e sensibilizzando i dipendenti verso uno stile di vita salutare.

Sviluppo professionale

L'azienda investe fortemente sui propri dipendenti, con piani di upskilling e formazione specifica e non obbligatoria legati sia a temi tecnici che a competenze trasversali, quali la lingua inglese. In termini di know-how, l'approccio adottato mira ad una gestione prevalentemente internalizzata delle attività per mantenere competenze chiave

⁸Luoghi di lavoro che promuovono salute



all'interno dell'azienda, garantendo un presidio continuativo dei processi e favorendo la qualità del lavoro e il coinvolgimento del personale. Le consulenze esterne sono limitate a esigenze eccezionali o a compiti altamente specialistici, svolti in affiancamento a figure interne.

Ambiente di lavoro e welfare

L'ambiente di lavoro viene coltivato come spazio costruttivo e inclusivo, con una cultura giovane e collaborativa, mettendo a disposizione gli spazi aziendali anche per usi ricreativi e per la pausa pranzo. Sono organizzati due appuntamenti annuali di socialità (estivo e natalizio), alternando il ristorante alla sede aziendale con servizio catering, per rafforzare il senso di appartenenza. A ciò si aggiungono iniziative specifiche di engagement, tra cui un evento biennale dedicato alle donne e la diffusione di capi e accessori corporate, a sostegno dell'identità condivisa.

MAC PORT ha sottoscritto con i propri dipendenti un accordo individuale plurimo migliorativo di diversi istituti previsti nella contrattazione nazionale; eroga buoni pasto elettronici ed adotta un Regolamento aziendale welfare di durata pluriennale.

Rapporto con la comunità

Per quanto riguarda il rapporto con la comunità locale, MAC PORT finanzia borse di studio universitarie, fornisce sponsorizzazioni a società sportive della zona, e partecipa in maniera attiva a fiere ed eventi.

Obiettivi sociali e inclusione

L'azienda intende consolidare e rendere più strutturato il proprio impegno sul versante sociale, valorizzando il capitale umano, la parità di trattamento e un contesto inclusivo, partendo dalle pratiche già attive.

Uno degli obiettivi a breve termine coinvolge il miglioramento dei canali di comunicazione interna ed esterna, implementando strumenti strutturati come l'introduzione di una newsletter settimanale, la somministrazione di questionari per il feedback dei dipendenti e l'adozione di un punto unico digitale per la gestione di procedure e comunicazioni operative.

Inoltre, a partire da questo documento l'organizzazione intende monitorare costantemente le proprie performance sociali, definendo nuovi obiettivi e strategie per il miglioramento continuo.



Prestazioni sociali

Di seguito si riportano i principali indicatori sociali riferiti all'anno 2025.

I dati rappresentano la condizione dell'organico nell'anno di riferimento, ed i risultati delle politiche interne in materia di personale, salute e sicurezza, inclusione e formazione.

Tipologia di contratto	Nr di dipendenti (Persone)	Nr di dipendenti (FTE)
Indeterminato	37	31,7
Determinato	7	3
Totale	44	34,7

Tabella 7 - Tipologie di contratto presenti in azienda

Personale

Al 31 dicembre 2025 si contano 35 collaboratori complessivi FTE, con età media che si colloca tra i 35 e i 40 anni. La forza lavoro è composta in larga maggioranza da personale con contratto a tempo indeterminato (91%); sono presenti anche contratti a termine, di apprendistato e rapporti part-time in misura minoritaria. Le risorse sono distribuite tra la sede principale di Ravenna e unità locali operative.

Genere	Nr di dipendenti (Persone)	Nr di dipendenti (FTE)
Femmina	11	8,3
Maschio	33	26,4
Totale	44	34,7

Tabella 8 - Numero di dipendenti diviso per genere

Salute e sicurezza

Le attività formative obbligatorie vengono erogate e aggiornate con regolarità, affiancate da percorsi tecnici strutturati che rafforzano le competenze operative dei tecnici, contribuendo a un uso più sicuro delle attrezzature e a un'assistenza più efficace. È in corso inoltre un rafforzamento degli strumenti di comunicazione interna per favorire la diffusione capillare delle informazioni HSE.

Indicatore	2025
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Numero di decessi per infortuni sul lavoro	0
Numero di decessi per malattie professionali	0

Tabella 9 - Incidenti sul lavoro

A tutela del benessere psico-fisico, è attivo un servizio di well-being con psicologo aziendale a supporto volontario dei lavoratori.

Il monitoraggio degli eventi infortunistici è attivo e nel periodo di riferimento non risultano denunce, ispezioni o sanzioni da parte degli organi di vigilanza.

Inoltre, nel 2025 non si sono verificati infortuni gravi né decessi legati all'attività lavorativa, e il tasso di infortuni è stato pari a zero.

Informativa B10

Condizioni di lavoro, pari opportunità, inclusione, formazione

MAC PORT promuove condizioni di lavoro eque, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze, riconoscendo che il benessere delle persone e la valorizzazione del capitale umano sono elementi centrali per una crescita aziendale sostenibile, perseguiti attraverso formazione continua, salari superiori al minimo contrattuale e piani di welfare.

L'azienda si impegna a garantire un contesto lavorativo rispettoso, privo di discriminazioni, dove ogni persona possa contribuire liberamente allo sviluppo dell'organizzazione. La cultura interna si fonda su valori di rispetto, meritocrazia, collaborazione e dialogo in cui

viene incoraggiato il dialogo intergenerazionale e la valorizzazione delle competenze, indipendentemente da età, genere o background.

Non sono state segnalate situazioni di discriminazione o disparità di trattamento.

Sul piano dello sviluppo professionale, nel 2025 sono state erogate complessivamente 430 ore di formazione, sia obbligatorie che volontarie.

Indicatore	2025
Retribuzione superiore al salario minimo	Sì
Percentuale dipendenti coperti da contratti collettivi	100%

Tabella 10 – Copertura da contratto collettivo



La formazione è erogata sia in forma strutturata che in modalità pratica ed informale attraverso affiancamento, mentoring e condivisione interna, coinvolgendo la totalità del personale.

L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento continuo, che favorisca la crescita individuale e la competitività collettiva.

Ore medie annue di formazione per dipendente FTE	
Femmina	8,7
Maschio	13,6

Tabella 11 - Ore di formazione medie per genere



5. CONDOTTA AZIENDALE E GOVERNANCE

Governance e approccio alla sostenibilità

La governance aziendale risulta coerente con la dimensione e la struttura dell'organizzazione e si caratterizza per un'impostazione verticale, con un modello decisionale snello e accentrato.

Le decisioni strategiche vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione, in cui il Presidente e il Vicepresidente detengono i poteri di firma. Il Direttore Generale, che coincide con il Vicepresidente, dispone di deleghe operative estese in materia di sicurezza, personale e finanza.

Sebbene non esista ancora una governance formalizzata in ambito ESG, l'azienda riconosce sempre più il valore della sostenibilità come leva strategica e intende integrare progressivamente questi aspetti nella gestione ordinaria.

L'avvio della rendicontazione volontaria rappresenta, in questo senso, un primo passo verso una maggiore strutturazione e integrazione degli aspetti ambientali, sociali ed economici nei processi decisionali.

Sul versante della conformità e dei presidi di controllo, non si registrano episodi critici: non risultano denunce, ispezioni o sanzioni nel

periodo di riferimento.

A livello di comunicazione, nonostante lo scambio con clienti e fornitori sia già molto frequente, è in valutazione l'adozione di strumenti più strutturati, sia a livello interno che esterno, per permettere una gestione più efficace, tracciabile e trasparente.

Informativa B11

Politiche, controlli e integrità

MAC PORT opera nel pieno rispetto delle normative vigenti e adotta comportamenti improntati alla correttezza, alla legalità e alla trasparenza.

Anche in assenza di un codice etico formale o di un sistema di compliance strutturato, l'azienda promuove valori di integrità nella gestione quotidiana dei rapporti con clienti, fornitori, collaboratori e istituzioni.

Non si registrano segnalazioni di pratiche scorrette, atti illeciti o situazioni anomale.

L'azienda intende rafforzare questo approccio adottando, in futuro, strumenti formali come policy etiche, codici di condotta e procedure interne di controllo.



Indicatore	2025
Numero di denunce o condanne per corruzione/concussione	0
Somme pagate per multe e sanzioni	0

Tabella 12 - Integrità aziendale

Relazioni con gli stakeholder

MAC PORT mantiene relazioni continuative e di lungo termine improntate alla fiducia con tutti i propri stakeholder, siano essi interni o esterni. Il dialogo con clienti, fornitori, collaboratori e istituzioni è regolare e si basa su trasparenza, collaborazione e ascolto reciproco.

Sebbene non si sia ancora attivato un processo strutturato di stakeholder engagement, sono già presenti canali informali che consentono all'azienda di raccogliere feedback e stimoli costanti.

Il report rappresenta anche uno strumento per formalizzare queste relazioni e migliorare la comunicazione in ottica ESG.

Impegni futuri in ambito governance

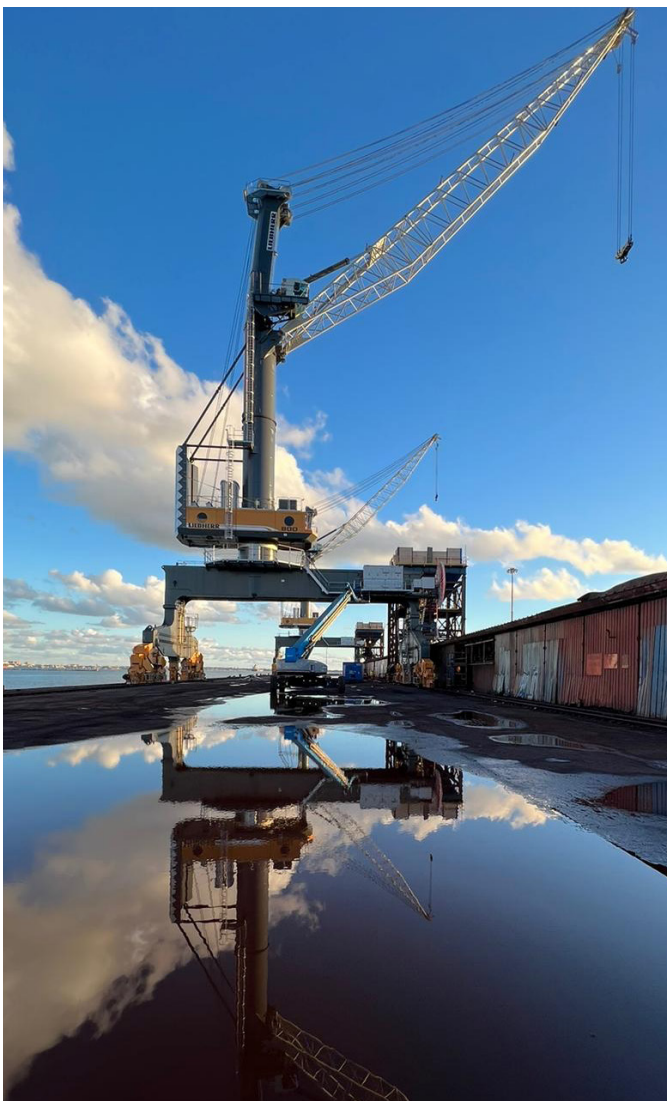
L'esperienza maturata con la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità ha accresciuto la consapevolezza sull'importanza di una governance capace di integrare i criteri ESG nei processi decisionali e di rafforzare la trasparenza verso gli stakeholder. In coerenza con un modello organizzativo oggi verticale, con deleghe operative accentrate e un sistema di gestione integrato Qualità e Sicurezza già attivo, si intende intraprendere un percorso graduale di strutturazione del presidio interno ESG, mantenendo l'approccio pragmatico che contraddistingue l'organizzazione.

In questa prospettiva, l'azienda si propone di:

- Definire una figura interna di riferimento per i temi ESG, già individuata, con un mandato formale di coordinamento, risorse dedicate, attività ed obiettivi, da inserire in organigramma.
- Formalizzare un quadro di integrità e trasparenza attraverso l'adozione di un codice etico e di politiche su conflitti di interesse, anticorruzione, gestione dei regali e omaggi, con la definizione di canali di segnalazione e relative procedure gestionali;
- Strutturare la raccolta e il controllo dei dati ESG con cruscotti di monitoraggio, procedure di data governance e audit interni, avviando inoltre un'analisi di materialità per prioritizzare i temi e definire un piano di miglioramento;
- Estendere progressivamente il perimetro di misurazione alle emissioni indirette più rilevanti lungo la catena del valore, compatibilmente con la collaborazione di clienti e fornitori.
- Avviare un sistema strutturato di ascolto degli stakeholder: internamente con strumenti di comunicazione regolari (es. newsletter) e survey periodiche sul clima e sulla conoscenza delle procedure; esternamente con questionari di soddisfazione e canali dedicati alla gestione e tracciabilità dei feedback post-intervento e post-vendita.
- Includere la sostenibilità tra i criteri di valutazione delle scelte strategiche e degli investimenti, integrando indicatori ESG nei processi di pianificazione e prevedendo un riesame periodico in sede di Consiglio.
- Rafforzare la trasparenza esterna mediante la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità e la sua diffusione strutturata a clienti e fornitori strategici, accompagnata da una sintesi divulgativa per canali digitali.

Si tratta di un percorso evolutivo graduale e misurabile, coerente con le caratteristiche operative dell'organizzazione e guidato da una visione proattiva: consolidare ciò che già funziona, formalizzare le buone pratiche e integrare gli indicatori ESG nel governo dell'impresa, con riesami periodici e obiettivi aggiornati nel tempo.

6. CONCLUSIONI, RINGRAZIAMENTI E CONTATTI



Visione strategica

Con questo primo Bilancio di Sostenibilità viene resa esplicita una traiettoria già presente nella gestione aziendale: coniugare competitività e responsabilità lungo l'intera catena del valore portuale, valorizzando persone, territorio e ambiente. La scelta di adottare il VSME risponde all'esigenza di un quadro proporzionato alla realtà organizzativa, capace di guidare gradualmente il miglioramento e di trasformare pratiche già in atto in impegni misurabili e comunicabili.

Il percorso è volontario e nasce da una convinzione etica e industriale: la sostenibilità, oltre a essere un dovere sociale e morale, è un elemento competitivo in un mercato che richiede fornitori qualificati anche sul piano ambientale e sociale.

Questo documento è un punto di partenza e una mappa per i prossimi passi.

Dalla sua redazione emergono priorità concrete su cui strutturare l'evoluzione del sistema di gestione e su cui sarà necessario concentrare gli sforzi futuri per rimanere sostenibili e competitivi. I punti di lavoro riguardano principalmente il consolidamento e la formalizzazione delle pratiche già in essere ed il miglioramento continuo sia in ambito sociale che ambientale.

La rendicontazione verrà condivisa con i principali clienti e fornitori per promuovere trasparenza e corresponsabilità lungo la filiera, consapevoli che il miglioramento richiede collaborazione e condivisione di percorsi e target. L'obiettivo è rendere la sostenibilità una componente strutturale della strategia: un impegno a misurare, ascoltare e crescere, trasformando ogni progresso operativo in valore per le persone, per i partner e per il territorio.

Ringraziamenti

La redazione di questo report non sarebbe stata possibile senza la collaborazione attiva di tutte le persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita e alla solidità di MAC PORT.

Ringraziamo in particolare i nostri collaboratori, che hanno messo a disposizione tempo, competenze e dati, dimostrando attenzione e partecipazione concreta.

Un sentito ringraziamento va anche a tutti i nostri stakeholder – clienti, fornitori, partner, consulenti, enti e comunità – che con il loro dialogo e le loro aspettative ci spingono a migliorare costantemente.

Infine, si ringrazia Turtle S.r.l., per il supporto metodologico, l'accompagnamento strategico e l'aiuto nel tradurre in forma strutturata ciò che per noi rappresenta un impegno quotidiano: fare impresa in modo consapevole, responsabile e sostenibile.



Contatti e informazioni

Per qualsiasi informazione, approfondimento o richiesta relativa a questo report, è possibile contattare:

Fabio Paoletti

Responsabile QSA

fabio.paoletti@macport.it

La redazione del presente bilancio è stata realizzata con il supporto tecnico e metodologico di:

Turtle S.r.l.

Sede legale: Via Sante Vincenzi 46/3 – 40138,

Bologna (BO), Italia

P. IVA 03993101207

Tel. +39 335 1790561

Website: www.turtlesrl.com

E-mail: info@turtlesrl.com

Disclaimer

Formula di responsabilità legale e limiti d'uso del documento.

Il presente report è stato redatto secondo il Voluntary Small Medium Enterprise (VSME) – standard volontario per micro, piccole e medie imprese non quotate, sviluppato da EFRAG. Il documento ha l'obiettivo di rappresentare in modo trasparente l'impegno di MAC PORT sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG)

e riflette le informazioni fornite dall'azienda stessa nel periodo di riferimento.

La redazione è stata curata da MAC PORT con il supporto tecnico e metodologico di Turtle S.r.l., società specializzata in sostenibilità e reporting ESG. Le informazioni contenute nel report si basano su dati raccolti internamente e gestiti secondo procedure aziendali atte a garantire la conformità ai requisiti dello standard VSME. Allo stato attuale non è stato effettuato alcun audit o verifica esterna indipendente dei dati riportati. MAC PORT valuta la possibilità di implementare in futuro processi di revisione e certificazione esterni, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni pubblicate.

Nota metodologica

Raccolta, gestione e mappatura dei dati ESG

La raccolta, gestione e mappatura dei dati ESG è avvenuta attraverso un percorso strutturato, supportato da Turtle S.r.l., società specializzata in sostenibilità e reporting.

Il processo si è sviluppato in più fasi:

- Identificazione delle aree aziendali coinvolte (amministrazione, produzione, HSE, qualità);
- Attività di mappatura dei dati già disponibili e delle fonti interne;

- Raccolta della documentazione (bollette, report, tabelle, certificazioni, tracciati Excel);
- Sessioni operative con i referenti interni per chiarire la natura, la disponibilità e l'affidabilità dei dati e per eventuali integrazioni informative;
- Elaborazione e aggregazione dei dati.

I dati sono stati forniti direttamente dai responsabili di funzione, senza modifiche né correzioni da parte di Turtle S.r.l., che si è occupata dell'organizzazione e sistematizzazione secondo la logica dello standard VSME.

Non è stato effettuato un processo di audit esterno. Tuttavia, il metodo adottato consente di garantire coerenza, trasparenza e tracciabilità del dato.

Questo lavoro di mappatura ha permesso anche di identificare eventuali gap informativi, fornendo utili spunti per migliorare la gestione interna delle informazioni ESG nei prossimi esercizi.

Scelta e calcolo degli indicatori ESG

Gli indicatori presenti nel report seguono quanto previsto dal Modulo Base del VSME e sono stati calcolati sulla base dei dati disponibili per l'anno 2025.

Dove possibile, sono state applicate le definizioni ufficiali previste dallo standard.

In alcuni casi, è stato necessario ricorrere a stime ragionevoli, svolte come eventualmente indicato nelle note metodologiche rispettive.



7. APPENDICI TECNICHE

Riepilogo delle informative VSME

In questa sezione vengono sintetizzati, in forma tabellare, i principali dati richiesti dal Modulo Base dello standard VSME, riferiti all'anno fiscale 2025. I dati sono stati raccolti tramite rilevazioni interne, stime ragionevoli o documentazione tecnica aziendale, senza attività di verifica esterna.

Informativa B1 – Criteri per la redazione

Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
Opzione selezionata	Tipo di modulo scelto secondo VSME	Opzione A - Modulo Base	testo
Omissioni per dimensione aziendale	Metriche sociali non rendicontate	-	testo
Tipo report	Se individuale o consolidato	Individuale	testo
Geolocalizzazione sede	Coordinate della sede principale	44.44433557463914, 12.259753969268676	lat/lon
Certificazione sostenibilità o qualità	Sistema certificato	ISO 9001:2015 – Sistema di gestione qualità; attiva dal 2006 e rinnovata da SGS nel 2024; ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per salute e sicurezza sul lavoro; attiva dal 2021 e rinnovata da SGS nel 2024;	testo
Forma giuridica	Forma giuridica dell'impresa	Società a Responsabilità Limitata	testo
Codice NACE di riferimento	Classificazione attività	33.12	codice
Totale attivo patrimoniale	Valore del bilancio (totale attivi) 2025	22.132.471	€
Fatturato	Ricavi di vendite e prestazioni aziendali e altri proventi 2025	16.553.032	€
Dipendenti	Numero di dipendenti: persone (FTE)	44 (35)	numero
Paese di attività	Sede principale operativa	Italia	testo
Geolocalizzazione dei siti		Via Fiorenzi 1, Ravenna Darsena Nicolicchio – Porto Industriale di Taranto Lungomare Vanvitelli, Ancona Via Degennaro 1, Bari Via Granello 5, Genova	testo testo testo testo testo
Certificazione sostenibilità o qualità	Sistema certificato	ISO 9001:2015 – Sistema di gestione qualità; attiva dal 2006 e rinnovata da SGS nel 2024; ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per salute e sicurezza sul lavoro; attiva dal 2021 e rinnovata da SGS nel 2024;	testo

Informativa B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
Pratiche attuali	Pratiche ambientali	Installazione pannelli fotovoltaici con batterie	testo
		Ricondizionamento pezzi sostituiti	testo
		Elettrificazione di macchinari portuali e movimento terra	testo
		Acquisto furgone elettrico	testo
		Riduzione scarti e recupero imballaggi	testo
	Pratiche sociali	Significativa presenza femminile in ruoli di responsabilità	testo
		Retribuzione superiore al minimo contrattuale	testo
		Formazione continua e upskilling	testo
		Iniziative di welfare e wellbeing aziendale, momenti di socialità, merchandising aziendale	testo
		Implementazione ISO45001 e adesione	testo
Iniziative future	Iniziative future ambientali	Coinvolgimento con comunità locale: borse di studio, sponsorizzazioni, partecipazione a fiere ed eventi	testo
		Consolidamento pratiche attuali: aumento produzione fotovoltaico, ulteriore riduzione di scarti e riuso imballaggi	testo
		Sistema di monitoraggio dei consumi elettrici e termici e definizione KPI di gestione ambientale	testo
		Sostituzione caldaia a metano con impianti a minor impatto	testo
		Conversione parco automobili a mezzi ibridi	testo
		Valutazione implementazione ISO 14001	testo
		Implementazione di colonnine di ricarica automezzi	testo
		Approccio al calcolo dello Scope 3	testo
		Formalizzazione policy ambientale	testo
		Consolidamento e formalizzazione pratiche attuali	testo
Politiche in materia di sostenibilità	Iniziative future sociali	Rafforzamento canali comunicativi	testo
		Non formalizzati	testo
Obiettivi di sostenibilità		Non formalizzate	testo



Metriche ambientali

Informativa B3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra

Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
Energia totale consumata	Consumo complessivo annuale di energia	483,60	MWh
di cui energia rinnovabile (Local Mix)	Quota energia consumata da fonti rinnovabili	51,47	MWh
di cui energia non rinnovabile (Local Mix)	Quota energia consumata da fonti non rinnovabili	432,14	MWh
Emissioni GHG Scope 1	Emissioni dirette gas effetto serra (CO ₂ eq)	99,91	tCO ₂ eq
Emissioni GHG Scope 2 (Local Mix)	Emissioni indirette gas effetto serra (CO ₂ eq)	8,79	tCO ₂ eq
Emissioni GHG Totali	Somma emissioni Scope 1 + Scope 2	108,70	tCO ₂ eq
Intensità emissioni	Emissioni totali rapportate al fatturato	6,57	kgCO ₂ eq/1000€

Informativa B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
Punti emissione aria, acqua, suolo rilevanti	Presenza punti emissione rilevanti (con monitoraggio continuo)	No	testo

Informativa B5 - Biodiversità

Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
Siti sensibili biodiversità	Numero siti posseduti o gestiti in aree protette/sensibili	3	numero
Occupazione di suolo	Superficie totale impermeabilizzata	0	m ²
	Area totale ad orientamento naturale on-site	0	m ²
	Area totale ad orientamento naturale off-site	0	m ²
	Utilizzo totale del terreno	7027	m ²

Informativa B6 - Acque

Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
Acqua prelevata	Prelievo annuo d'acqua (rilevato e misurato)	255,50	m ³
Acqua consumata	Consumo annuo d'acqua (rilevato e misurato)	0	m ³

L'acqua prelevata è frutto di stime fatte dal fornitore, non essendo state fatte letture del contatore nel periodo di riferimento. I prelievi di acqua sono relativi alla sola sede centrale di Ravenna in via Fiorenzi 1, dato che negli altri casi sono inclusi nel contratto di locazione in maniera forfettaria e non misurati, e considerati trascurabili rispetto a quelli riportati.

Informativa B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
Rifiuti generati totali	Totale rifiuti prodotti annualmente	14,228	tonnellate
Rifiuti generati non pericolosi	Quantità annua di rifiuti non pericolosi	12,563	tonnellate
Rifiuti generati pericolosi	Quantità annua di rifiuti pericolosi	1,665	tonnellate
Rifiuti recuperati o riciclati	Quantità annua di rifiuti recuperati o riciclati	14,225	tonnellate
% Rifiuti recuperati/riciclati	Percentuale rifiuti recuperati su totale generati	99,98	%
Materiali in ingresso	Ferro e acciaio	58	tonnellate
	Olio	38	tonnellate
	Legno	6	tonnellate
	Plastica	5	tonnellate
	Carta e cartone	2	tonnellate
	Altro (tessuti, spugne, filtro, materiale elettrico)	17	tonnellate

Le tipologie ed i quantitativi di materiale in ingresso sono stati stimati a partire da dati primari aziendali.

Informativa B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali

Informativa	Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
B8	Dipendenti con contratto indeterminato	Numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	37 (31,7)	Headcount (FTE)
B8	Dipendenti con contratto determinato	Numero di dipendenti con contratto a tempo determinato	7 (3)	Headcount (FTE)
B8	Dipendenti totali	Totale dipendenti	44	Headcount
B8	Dipendenti (FTE)	Numero di dipendenti equivalenti full-time	34,7	FTE
B8	Dipendenti per genere (F/M)	Ripartizione dipendenti per genere Femmine/Maschi (FTE)	11/33 (8,3/26,4)	Headcount (FTE)

Informativa B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza

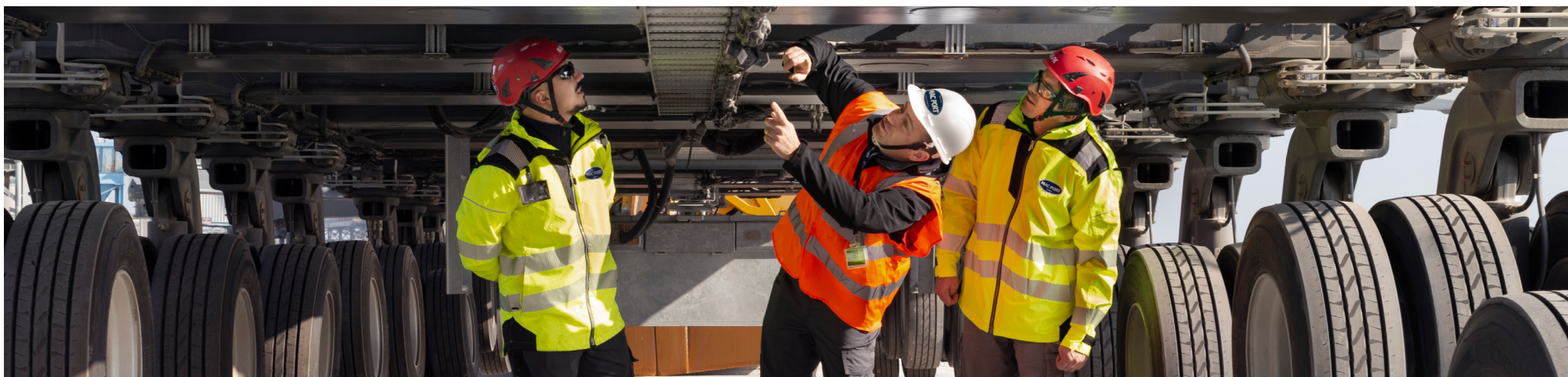
Informativa	Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
B9	Infortuni lavoro	Numero annuale di infortuni sul lavoro registrabili	0	numero
B9	Tasso infortuni	Tasso annuale di infortuni sul lavoro registrabili	0	valore
B9	Decessi sul lavoro	Numero annuale di decessi per infortuni o malattie professionali	0	numero

Informativa B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Informativa	Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
B10	Retribuzione minima garantita	Presenza retribuzione superiore o uguale al salario minimo	Sì	testo
B10	% Dipendenti con contratti collettivi	Percentuale dipendenti coperti da contrattazione collettiva	100	%
B10	Formazione media (F/M)	Ore medie annuali di formazione per dipendente FTE	8,7 / 13,6	ore

Informativa B11 – Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva

Informativa	Indicatore	Descrizione	Valore	Unità di misura
B11	Numero casi corruzione/concussione	Episodi denunciati o condannati per corruzione/concussione	0	numero
B11	Importo sanzioni corruzione/concussione	Valore economico sanzioni pagate per corruzione/concussione	0	€



Glossario dei termini

Termine/Sigla	Descrizione
Forma legale	Forma giuridica dell'impresa, indica la struttura societaria dell'azienda (es. S.r.l., Società per azioni).
Codice NACE	Classificazione statistica delle attività economiche adottata in Europa per categorizzare i settori industriali.
Totale attivo patrimoniale	Valore complessivo del patrimonio aziendale al Bilancio.
Fatturato	Ricavi aziendali totali riferiti a un periodo, solitamente un anno.
Dipendenti	Numero totale dei lavoratori occupati nell'azienda.
Certificazioni	Standard e riconoscimenti ufficiali ottenuti dall'azienda in tema di qualità, ambiente o sicurezza (es. ISO 9001).
ESG	Criteri ambientali, sociali e di governance usati per valutare la sostenibilità aziendale.
Report di sostenibilità	Documento che illustra le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) di un'azienda.
Modulo Base VSME	Modulo base per la rendicontazione di sostenibilità dedicato alle PMI.
VSME	Voluntary Standard for Micro Enterprises – standard di rendicontazione per PMI non quotate.
EFRAF	Organismo europeo che sviluppa standard di rendicontazione della sostenibilità.
Modulo Comprehensive VSME	Modulo dettagliato per la rendicontazione VSME, con dati qualitativi e quantitativi.
Market Mix	Composizione energetica nazionale usata per calcolare emissioni indirette.
ESRS	European Sustainability Reporting Standards – standard europei per la rendicontazione ESG.
Scope 1 / 2 / 3	Classificazione emissioni GHG (dirette, indirette da energia, indirette lungo la catena del valore).
Fonti di energia rinnovabile	Fonti energetiche che si rigenerano naturalmente (sole, vento, acqua).
GHG Protocol	Standard internazionale per la misurazione e rendicontazione delle emissioni di gas serra.
Location Mix	Composizione reale dell'energia consumata in una specifica area geografica.
CO ₂ eq	Unità di misura per gas serra espressa in equivalenti di anidride carbonica.
Emissioni di gas serra (GHG)	Gas che contribuiscono al riscaldamento globale, come CO ₂ , metano e ossidi di azoto.
Economia circolare	Modello economico che mira a ridurre sprechi e riutilizzare materiali per un ciclo di vita più sostenibile.

Principi di redazione adottati

Il presente report è redatto da MAC PORT in conformità con i principi guida dello standard VSME, a garanzia di trasparenza, precisione e rilevanza delle informazioni. In particolare:

- **Rilevanza:** selezione dei contenuti in base alle esigenze degli stakeholder e alle priorità strategiche aziendali.
- **Fedeltà della rappresentazione:** dati veritieri, precisi e supportati da strumenti rigorosi di raccolta e monitoraggio.
- **Comparabilità:** indicatori strutturati per consentire confronti nel tempo (ad es. consumo elettrico e gestione dei rifiuti).
- **Comprensibilità:** linguaggio chiaro e accessibile anche a chi non ha una formazione tecnica, per garantire fruibilità ampia.
- **Verificabilità:** dati supportati da evidenze documentali, per assicurare tracciabilità e integrità delle informazioni.
- **Coerenza con il bilancio finanziario:** allineamento dei dati ESG con i criteri di rilevazione del bilancio aziendale, per integrare le dimensioni economico-finanziarie e di sostenibilità. Questo principio evidenzia come la gestione responsabile delle risorse (energia, materiali di scarto) contribuisca sia alla riduzione dell'impatto ambientale sia a migliorare i risultati economici e la competitività di lungo periodo.

Riferimenti normativi e metodologici

Il presente report è stato redatto in conformità con il Modulo Base dello standard VSME (Voluntary Standard per micro, piccole e medie imprese non quotate), sviluppato da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Per la raccolta, l'elaborazione e la sistematizzazione dei dati, l'azienda ha collaborato con Turtle S.r.l., società specializzata nella sostenibilità, negli standard ESG e nel reporting.

I principali riferimenti normativi e metodologici utilizzati nel processo di redazione includono:

- Regolamento UE 2022/2464 – Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
- Standard VSME (EFRAG, 2024) - <https://www.efrag.org/lab6>
- GHG Protocol Corporate Standard - <https://ghgprotocol.org/corporate-standard>
- Atlante del Rischio Idrico Aqueduct (WRI) - <https://www.wri.org/aqueduct>
- Viewer Rete Natura 2000 (Agenzia Europea Ambiente) - <https://natura2000.eea.europa.eu/>
- Geoportale Nazionale (Ministero Ambiente Italia) - <https://www.pcn.minambiente.it/mattm/>

Per il calcolo degli indicatori di sostenibilità, in particolare quelli relativi all'informativa B3, sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione e le relative fonti:

Fattore di emissione	Fonte
Combustibili fossili	DEFRA
Energia Elettrica Local Mix	ISPRA
Energia Termoelettrica	ISPRA
Quota di energia elettrica in rete	GSE

Tabella 13 - Fonti dei fattori di emissione

L'approccio metodologico si fonda su fonti riconosciute a livello internazionale, assicurando una misurazione coerente e affidabile degli impatti ambientali.



MAC PORT

Macchine Operatrici Portuali S.r.l Via F. Fiorenzi 1

48122 Ravenna

Tel. +39 0544 435011

www.macport.it

macport@macport.it